

ID 2040

AGIP S.p.A.

PROGRAMMA GEOLOGICO PER IL SONDAGGIO

TORREMAGGIORE 1

PERMESSO SERRACAPRIOLA

| | |
|---------------------|------|
| SEZIONE IDROCARBURI | |
| SERRACAPRIOLA | |
| 12 OTT. 1981 | |
| Data | 5/54 |
| Sez | |

RENI

Il Responsabile

Dr. G. Errico

Errico

San Donato Mil.se, 16.9.1981

Rel. RENI n° 82/81

DATI GENERALI

Zona : Italia Meridionale - Zona 4.

Permesso : Serracapriola.

Denominazione : TORREMAGGIORE 1.

Titolari : J.V. AGIP 60% (Op.)
: MONTEDISON 20%
: SNIA VISCOSA 20%

Ubicazione : sullo s.p. 563 della linea sismi-
ca FG-399-80.

Coordinate : Lat. 41° 40' 59",5
: Long. 2° 47' 58" E M.Mario

Quota piano campagna : 171 m.

Obiettivo minerario : Livelli sabbiosi plio-quadernari
in situazione di trappola strut-
turale.

Profondità finale prevista : 1000 m.



Agip SpA
RENI

Concessione SERRA CAPRIOLA
Programma pozzo TORREMAGGIORE 1

Figura

1

Autore

Disegnatore

Data

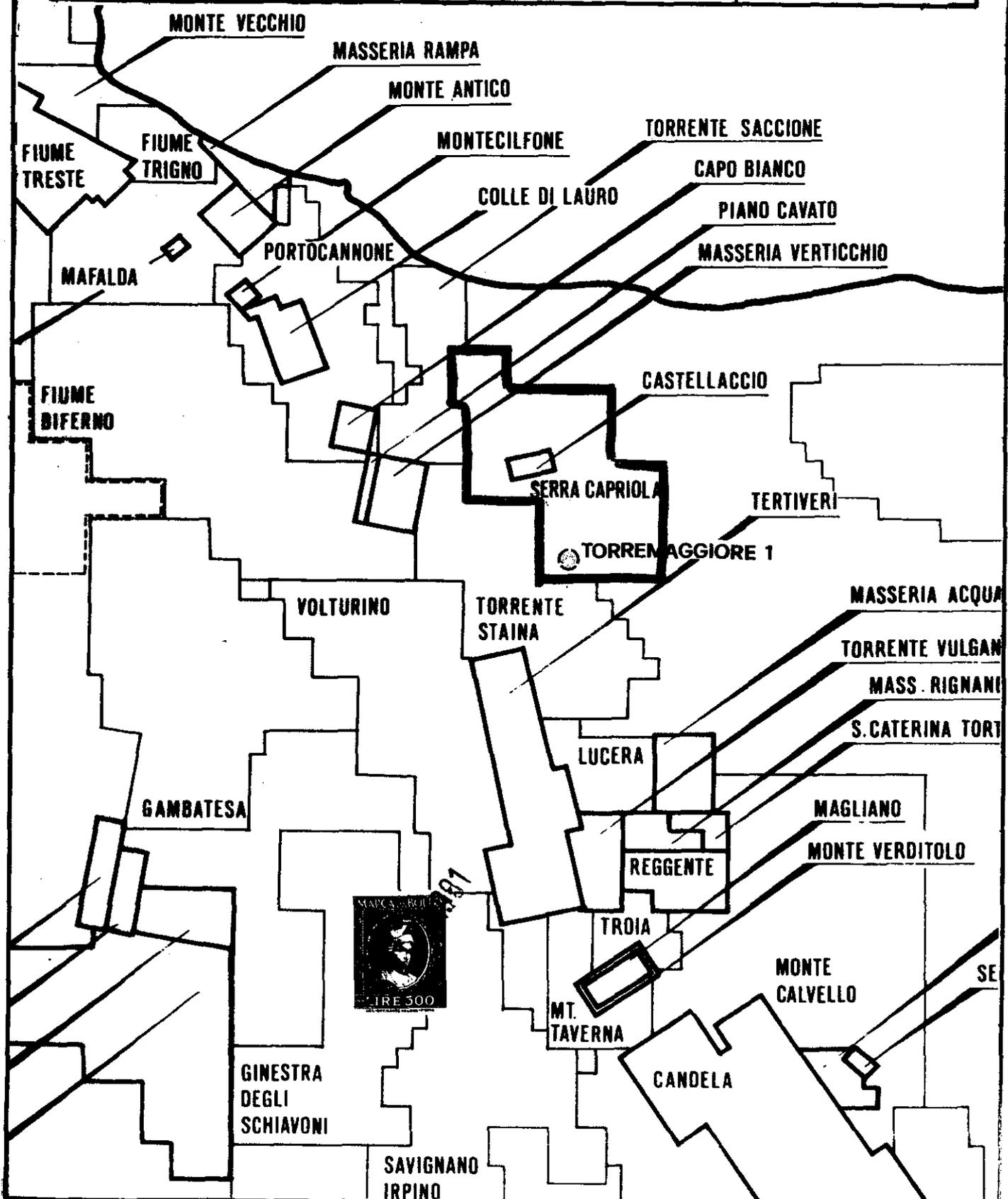
SETTEMBRE 1981

Scala

1:500'000

Disegno n°

407/4



SCOPO DEL SONDAGGIO

Il sondaggio esplorativo TORREMAGGIORE 1 è ubicato nella zona Sud-occidentale del permesso Serracapriola in provincia di Foggia (v. Fig. 1).

In tale area l'interpretazione dei dati sismici di recente acquisizione ha permesso di evidenziare un insieme di motivi strutturali positivi sia a livello della serie carbonatica che nell'ambito dei sedimenti clastici plio-quaternari.

Gli elementi strutturali a livello dei calcari si sono formati in seguito a fasi distensive, che hanno caratterizzato la parte iniziale del ciclo orogenetico appenninico (Lias - Miocene inferiore). Successivamente, data la posizione relativamente esterna dell'area in esame (margine occidentale dell'avampaese Apulo), le fasi compressive si sono manifestate con intensità molto ridotta e tale da non provocare variazioni di rilievo nello stile tettonico originario.

La serie clastica plio-quaternaria, prodotta dallo smantellamento delle formazioni alloctone affioranti ad occidente dell'area in esame, ricopre in trasgressione i calcari mio-cretacei e si modellò sull'andamento morfologico e strutturale dei sottostanti carbonati secondo una serie di blande pieghe.

In particolare, secondo tale modello deposizionale, si sono venute a creare delle trappole strutturali e/o stratigrafiche in corrispondenza di discontinuità morfologiche dei calcari.

Il sondaggio TORREMAGGIORE 1 ha lo scopo di verificare il potenziale minerario in una situazione geologico-strutturale ove



l'obiettivo principale è costituito da un blando motivo anticlinalico individuato sulle linee sismiche FG-332-79 e FG-399-80 all'orizzonte A (v. All. 1 e 2), attribuibile ad un livello del Pliocene superiore - Quaternario.

Obiettivo secondario del sondaggio è invece costituito da possibili trappole stratigrafiche definibili nel corpo della serie pliocenica compresa tra l'orizzonte A e l'orizzonte C, corrispondente al top della serie carbonatica della piattaforma Apula (v. All. 1 e 2).

La struttura all'orizzonte A è composto da due culminazioni principali allineate lungo un asse E-W e separate da una leggera insellatura (v. All. 3).

L'estensione areale risulta di $2,5 \text{ km}^2$ e la chiusura verticale è di 20 msec. corrispondente a circa 25 m.

Il sondaggio proseguirà fino ad intaccare la serie carbonatica pre-pliocenica, la cui sommità si prevede possa essere incontrata a circa 960 m dal piano campagna.

La profondità finale prevista risulta pertanto di 1000 m circa.

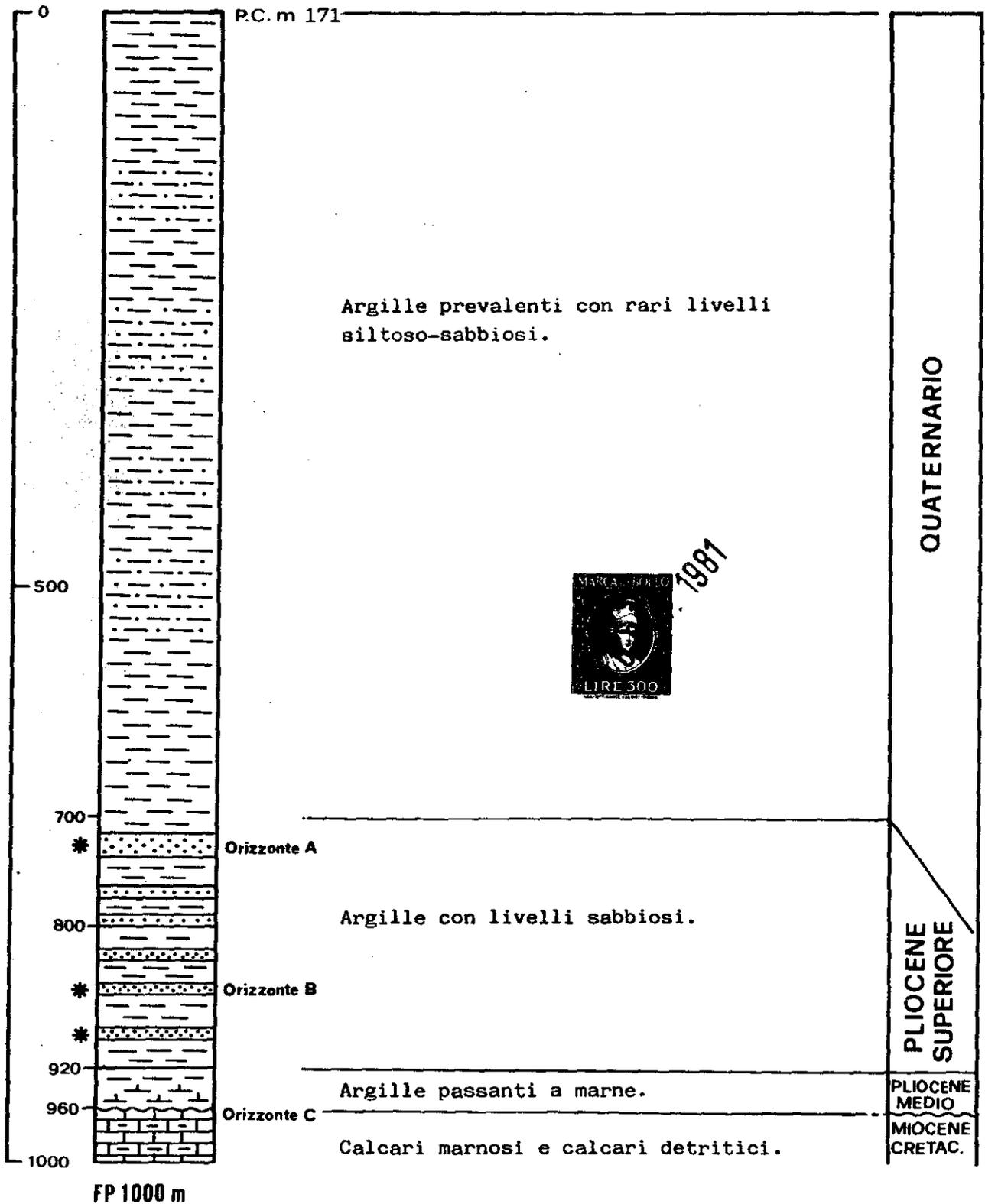


Permesso SERRACAPRIOLA
 Joint Venture AG 60% - ME 20% - SV 20%

POZZO TORREMAGGIORE 1

Profilo litologico previsto

Scala 1:5'000



* Obiettivo del sondaggio

PROFILO LITOLOGICO PREVISTO

Per il sondaggio TORREMAGGIORE 1 si prevede il seguente profilo litologico (profondità riferita al piano campagna v. Fig. 2):

| | |
|----------------------|--|
| da m 0 a m 700-800 | Argille prevalenti con rari livelli siltoso-sabbiosi. Età: Quaternario. |
| da m 700-800 a m 920 | Argille con intercalazioni sabbiose. Età: Pliocene superiore. |
| da m 920 a m 960 | Argille passanti a marne. Età: Pliocene medio. |

Unconformity

| | |
|--------------------------|--|
| da m 960 a m 1000 (F.P.) | Calcari marnosi e calcari detritici. Età: Miocene-Cretaceo. |
|--------------------------|--|



11. 1987

CAMPIONATURA

- Cuttings: verranno prelevati con le modalità consuete e compatibilmente con la velocità di avanzamento. Il prelievo sarà intensificato in corrispondenza dei passaggi stratigrafici e dei possibili reservoirs.

- Carote di fondo: si richiede il prelievo di una carota al top della serie carbonatica, mentre eventuali altre carote di fondo potranno essere richieste durante la perforazione, in seguito a eventuali manifestazioni di idrocarburi.
Nel caso di prelievo di carote di fondo in terreni clastici, si consiglia l'uso del carotiere rubber-sleeve.

- Carote di parete: verranno programmate, sia a scopo stratigrafico che minerario, dopo l'esame dei logs.

REGISTRAZIONI ELETTRICHE

Si richiede la registrazione dei seguenti logs:

- ISF/SLS dalla superficie a fondo pozzo.
- FDC-CNL-GR-C, HDT: dalla scarpa della colonna di ancoraggio (\emptyset 9" 5/8) a fondo pozzo.
- MSFL (in combinazione con ISF/SLS): qualora si siano verificate manifestazioni di idrocarburi durante la perforazione.
- DLL: nelle zone mineralizzate o indiziate, soprattutto in presenza di mineralizzazione a idrocarburi in strati sottili.
- Misure di velocità convenzionali con geofono in pozzo lungo tutto il profilo.



PROVE DI STRATO

Eventuali prove di strato e/o di produzione verranno programmate dopo l'analisi dei logs elettrici.

DIFFICOLTA' DI PERFORAZIONE

Nella serie clastica plio-quadernaria non si prevedono particolari difficoltà di perforazione.

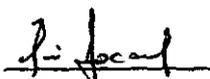
Nell'ambito della serie carbonatica mio-cretacica si potranno verificare assorbimenti.

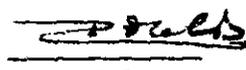
STUDI PREVISTI

- Stratigrafia : analisi micropaleontologica e petrografica completa su cuttings e carote.
- Carote : determinazione di porosità e permeabilità.
- Logs : elaborazione del CPI negli eventuali intervalli mineralizzati.
- Geochimica : campionamento e analisi dei fluidi di strato.
- Impedenza acustica.

POZZI DI RIFERIMENTO

S. Paolo di Civitate 1, distante circa 4 km a NE dell'ubicazione proposta.


G. Soccol


P. Melis


M. Betto



1981